

# Il Teatro alla Scala ricorda Christa Ludwig

Con la scomparsa di **Christa Ludwig** il mondo della musica perde la protagonista di un'epoca luminosa e irripetibile. Erede diretta di una cultura interpretata con mezzi vocali e intelligenza musicale infallibili, la Ludwig è stata artista di riferimento in un repertorio che spazia da Mozart a Wagner e Strauss fino a Verdi e al Lied.

È Karajan a portarla alla Scala nell'aprile 1958 come Waltraute in *Die Walküre* insieme a Suthaus, Rysanek e Nilsson, mentre pochi mesi più tardi Georg Szell la dirige nella *Missa Solemnis*. Nel 1960 è Cherubino nelle *Nozze di Figaro* dirette da Karajan con Sena Jurinac e Graziella Sciutti, ma soprattutto Adalgisa nella registrazione di *Norma* con Maria Callas e Franco Corelli sotto la guida di Tullio Serafin.

Nel 1961 è per una sera la Principessa Eboli nel *Don Carlo* diretto da Gabriele Santini accanto a Leyla Gencer. Nello stesso anno porta a Milano il suo leggendario Oktavian in uno storico allestimento di *Der Rosenkavalier* diretto da Karl Böhm con Elisabeth Schwarzkopf. Torna in concerto nel 1969 con *Das Lied von der Erde* diretto da Eliahu Inbal e nel 1971 con un insolito impaginato diretto da Zubin Mehta che accosta i *Kindertotenlieder* di Mahler alla Nona di Beethoven.

Claudio Abbado la dirige nel 1975 in un concerto per gli studenti in Conservatorio con i Lieder da *Des Knaben Wunderhorn* insieme a Siegmund Nimsgern, mentre nel 1978 è la volta di un recital di canto interamente dedicato a Schubert insieme al pianista Erik Werba. L'ultima apparizione scaligera di Christa Ludwig risale al 1992 e si colloca nella Stagione della Filarmonica con i *Rückert-Lieder* diretti da Riccardo Muti.

*In copertina, Christa Ludwig in Der Rosenkavalier alla Scala  
Photo credit: Erio Piccagliani*